

 Nido d'Infanzia "Primi Passi" (Privato)

 Scuola dell'Infanzia

 Scuola Primaria (Parificata)

 Scuola Secondaria di primo grado

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2019-2022
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**



aggiornamento approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 ottobre 2019



Indice generale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
1 Premessa	
1.1 Che cos'è il PTOF	2
2 Identità	
2.1 Storia dell'Istituto "Suore Mantellate"	3
2.2 Struttura e organizzazione dell'Istituto	3
2.3 Rapporti con le famiglie	3
2.4 Formazione dei docenti	4
2.5 Star bene a scuola	4
2.6 Scelte educative della scuola	4
2.7 Attività extrascolastiche facoltative	5
2.8 Spazi	5
3 Offerta formativa e organizzazione del tempo scuola	
3.0 Nido d'Infanzia "Primi passi"	6
3.1 Scuola dell'Infanzia	9
3.2 Curricolo di Istituto	12
3.2.1 Scuola Primaria	15
3.2.2 Scuola Secondaria di primo grado	20
4 Priorità, traguardi ed obiettivi	25
4.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	26
4.2 Territorio chiama Scuola: proposte e pareri provenienti dal mondo esterno	27
5 Piano di miglioramento online	27
6 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	
6.1 Finalità della legge e compiti della scuola	27
6.2 Scelte organizzative e gestionali	29
6.3 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	29
6.4 Formazione dei docenti	30
7 Progetti in verticale	
7.1 Competenza madrelingua	31
7.2 Competenza lingue straniere - Lingua inglese	32
7.3 Competenza matematica	34
7.4 Competenza digitale - Coding, pensiero computazionale e robotica educativa	35
7.5 Imparare a imparare	37
7.6 Competenze sociali e civiche	38
7.7 Competenza espressione artistica culturale - teatro	39
7.8 Raccordo di continuità	40
8 Valorizzazione di percorsi didattico educativi	42



1 Premessa

1.1 Che cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha lo scopo di caratterizzare l'identità della Scuola per farla conoscere a chiunque ne sia interessato.

Oltre al PTOF la Scuola ha realizzato un PROGETTO EDUCATIVO e la CARTA DEI SERVIZI che possono essere richiesti in Segreteria.

Il PTOF è il piano che ogni scuola predispone per definire i propri obiettivi, la propria identità e specificità culturale.

È lo strumento attraverso il quale l'Istituto propone il proprio progetto educativo, in linea con le Indicazioni Nazionali, tenendo conto delle specifiche esigenze del contesto territoriale.

È la carta d'identità della scuola. Illustra le scelte educative e didattiche, la struttura organizzativa, le attività, i progetti ed i servizi offerti.

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Suore Mantellate di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore con proprio atto di indirizzo del 1 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia nella seduta del 23 settembre 2015; del Collegio dei docenti della Scuola Primaria nella seduta dell'8 settembre 2015; del Collegio dei docenti della Scuola Secondaria nella seduta del 9 settembre 2015;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 settembre 2015;
- l'aggiornamento del Piano ha ricevuto il parere favorevole dei rappresentanti del Collegio docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado nella seduta straordinaria del 9 giugno 2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 3 ottobre 2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16 ottobre 2017;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31 gennaio 2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 maggio 2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 ottobre 2019;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



2 Identità

2.1 Storia dell'Istituto "Suore Mantellate"

L'Istituto "Suore Mantellate Serve di Maria", situato in Via Giorgio Vasari 16, nel Distretto Scolastico n. 77 e nella Zona n. 4, è gestito dalle Suore Mantellate Serve di Maria.

La scuola iniziò la sua opera nel 1896 quando, su invito dell'Arcivescovo di Milano S.E. il cardinal Ferrari, le suore aprirono l'Oratorio femminile in un quartiere dove mancavano istituzioni dedite all'educazione.

Iniziarono corsi pratici di cucito, di taglio e di musica per le giovani.

Presentandosi poi casi pietosi che richiedevano un'assistenza continua, venne aperto l'orfanotrofio che accolse e diede assistenza alle fanciulle dai sei ai diciotto anni.

Nel 1899 si diede inizio alla Scuola dell'Infanzia alla quale fece seguito l'apertura della Scuola Primaria.

Le suore concretizzano il Carisma della Congregazione che è quello "dell'umile servizio" che si ispira costantemente alla Vergine Maria e si attua nella totale consacrazione a Dio in una comunità apostolica con lo scopo di fare scuola alle fanciulle del popolo (Cost. 3). Attualmente il servizio educativo è rivolto ai bambini del Nido, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Le suore infermiere operano nel campo sanitario.

Le suore operano anche come missionarie e lo spirito missionario è ben espresso nelle Costituzioni:

art.64 – La Congregazione, memore del comando dato da Cristo ai suoi discepoli di annunciare la Buona Novella - fedele allo spirito delle sue origini - coopera all'evangelizzazione dei fratelli dedicandosi alle loro necessità spirituali, culturali e sociali, secondo i principi e le caratteristiche delle presenti Costituzioni.

art.71 – La Congregazione, in unione alla missione della Chiesa e in suo nome, accoglie l'invito delle giovani Chiese e risponde inviando le suore missionarie per promuovere il Regno di Dio.

art.72 – Le suore missionarie, seguendo la dinamica dell'incarnazione, con la parola e la vita, si inseriscono nel popolo a cui sono inviate e l'aiutano a crescere in Cristo.

2.2 Struttura e organizzazione dell'Istituto

- 6 sezioni del Nido d'Infanzia "Primi Passi" certificato e accreditato al livello 2 presso il Comune di Milano, con il quale è anche convenzionato (l'asilo nido afferisce al Ministero della Salute e quindi verrà presentato nella sezione relativa a pagina 38);
- 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- 6 classi di Scuola Primaria;
- 4 classi di Scuola Secondaria di primo grado.

2.3 Rapporti con le famiglie

I Docenti si avvalgono, durante l'anno scolastico, della collaborazione dei genitori nell'organizzare momenti religiosi, creativi, di solidarietà sociale, di formazione ed aggiornamento su tematiche educative. In modo particolare il ruolo dei Rappresentanti di classe e dei Rappresentanti di Istituto risponde all'obiettivo di rendere ancora più costante e continuo il dialogo tra la scuola e le famiglie.



COLLOQUI

I colloqui individuali con le famiglie possono essere effettuati regolarmente previo opportuno appuntamento con gli insegnanti: sono previsti inoltre ricevimenti generali tra genitori e docenti.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Durante l'anno scolastico sono previste assemblee di classe, a seconda delle esigenze didattiche e formative.

2.4 Formazione dei docenti

La scuola riconosce l'importanza degli strumenti di verifica della qualità del servizio offerto e del processo graduale di ciascun alunno all'interno dei processi didattici; a tal fine durante l'anno, la scuola offre agli insegnanti momenti di incontri formativi per:

- conduzione gruppo classe
- conoscenze psico-pedagogiche
- corsi di aggiornamento.

TUTTI I DOCENTI SONO IN POSSESSO DI ADEGUATO TITOLO DI STUDIO

2.5 Star bene a scuola

Il gruppo docenti/educatori, consapevole che la scuola deve educare al “ben-essere” e alla salute creando luoghi dove si stia bene e si lavori volentieri insieme, avverte la necessità di attivare delle specifiche strategie diversificando e rinnovando i metodi educativi.

Sono favoriti i momenti di socializzazione in cui l'alunno possa interagire spontaneamente con i coetanei.

Gli alunni nella quotidiana vita scolastica imparano a vivere insieme e ad operare in spirito di solidarietà con gli altri e nella costruzione del bene comune, perché divenuti adulti, negli ambiti civili ed ecclesiali, sappiano spendere la loro vita con senso di responsabilità.

L'Istituto Suore Mantellate ha come intento principale quello di favorire il percorso formativo di ogni alunno inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale e intellettuale e si propone, in linea con il carisma, la formazione umana, cristiana, sociale degli alunni mediante i seguenti obiettivi:

- guidare alla conoscenza di valori ed alla graduale assunzione delle responsabilità personali e sociali;
- orientare a scelte critiche e motivate;
- stimolare al superamento dell'individualismo, al rispetto e all'accoglienza dell'altro/a, alla solidarietà;
- guidare gradualmente alla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle risorse interiori.

L'Istituto persegue tali finalità educative mediante la comunicazione critica e sistematica della cultura trasmessa secondo la visione cristiana della realtà, non come mezzo di potenza e di dominio, ma come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti e delle cose.

2.6 Scelte educative della scuola

La scuola organizza la propria progettazione curricolare tenendo presente l'unicità e la diversità di ciascuno, attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento con varie metodologie:



- **GRUPPO CLASSE:** pur valorizzando il singolo, permette di superare l'individualismo;
- **GRUPPO DI INSERIMENTO:** favorisce l'integrazione e la coesione all'interno della classe;
- **GRUPPO INTERCLASSE:** favorisce, in modo più ampio, l'arricchimento interpersonale;
- **GRANDE GRUPPO:** favorisce il coinvolgimento dell'intera scolaresca e della famiglia attorno ad un progetto educativo;
- **ATTIVITÀ DI LABORATORIO:** permettono di sviluppare meglio le attitudini individuali.

La scuola conferma la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), nell'intento di perseguire l'inserimento e l'integrazione di tutta la comunità scolastica. A tal fine le risorse professionali presenti nella scuola costituiscono il Gruppo di Lavoro d'Inclusione (GLI e GLHO) e saranno costantemente impegnate a partecipare a momenti di formazione, prevenzione e monitoraggio.

Il piano avrà un ampio respiro e coinvolgerà scuola, famiglia e servizi socio-sanitari del territorio.

Alle attività curricolari di insegnamento si affiancano alcuni **progetti** che presuppongono un serio lavoro di ricerca degli insegnanti.

2.7 Attività extrascolastiche facoltative

La scuola offre la possibilità di frequentare al proprio interno corsi extrascolastici facoltativi a pagamento:

- corsi sportivi a seconda della fascia di età: gioco-volley, mini-volley, mini-basket, volley, baseball, danza;
- corso di judo per la Scuola dell'Infanzia
- corsi di pianoforte: Infanzia, Primaria e Secondaria
- inglese Infanzia
- inglese Primaria

2.8 Spazi

La scuola è dotata di cucina interna che fornisce pasti caldi preparati al momento. Il servizio cucina, che comprende anche le derrate alimentari, è affidato alla società "Soluzione Servizi Srl" di Monza.

In caso di allergie alimentari o particolari necessità, previo certificato medico, il pasto sarà conforme alla dieta richiesta.

Oltre alle aule delle varie sezioni la scuola dispone di:

- | | | |
|---------------------------|-----------------------------|----------------------|
| - cucina interna | - n. 1 aula informatica | - n. 1 aula riunioni |
| - n. 4 sale per refezione | - n. 2 aule musica | - n. 3 biblioteche |
| - salone | - n. 1 aula scienze | - cappella |
| - cortile | - n. 9 aule con lavagna LIM | - aula magna |
| - n. 2 palestre | - n. 3 aule laboratorio | |
| - n. 1 aula sonno | | |
| - n. 1 sala medica | | |



3 Offerta formativa e organizzazione del tempo scuola

3.0 NIDO D'INFANZIA "PRIMI PASSI"

Il Nido d'Infanzia "Primi Passi" è un servizio educativo per la prima infanzia che fa riferimento alle norme regionali per la definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi (DGR 20588/05).

PROGETTUALITÀ EDUCATIVA E FINALITÀ

Il Nido d'Infanzia offre un progetto di crescita per bambini dagli 8 ai 36 mesi.

Il progetto pedagogico si basa su valori che orientano scelte educative, queste ultime si traducono poi in azioni concrete vissute quotidianamente con i bambini e con le loro famiglie.

Il nostro progetto pedagogico è legato ad un progetto di società poiché l'educazione partecipa alla formazione di persone che saranno gli adulti di domani; le scelte educative sono pensate in modo tale da offrire al bambino gli strumenti e le risorse che gli permetteranno di diventare un adulto protagonista attivo e consapevole della sua vita e nella società in cui sarà chiamato a vivere.

Il bambino, inteso come persona competente e portatrice di valori umani e cristiani è posto al centro della nostra progettualità, che assume come riferimenti teorici i richiami montessoriani e gli studi e le ricerche di Elinor Goldschmied.

Il modello educativo del servizio è incentrato sull'approccio della "persona chiave" che si sostanzia nel lavorare orientando tutta l'attenzione e l'intera organizzazione a creare e supportare l'attaccamento stretto fra ciascun bambino ed un **educatore di riferimento** e nel coinvolgimento, nell'impegno individualizzato e reciproco fra un educatore di nido e una famiglia.

La **costruzione dell'identità** rappresenta l'anello di congiunzione che collega tutte le attività di progettazione al nido, volte ad organizzare nel bambino lo scambio-confronto continuo con se stesso e fra se stesso e gli altri, adulti e coetanei e con le immagini di sé che questi gli rimandano.

Gli obiettivi principali del nostro progetto sono riconducibili a due ambiti specifici:

- offrire ai bambini luoghi e opportunità di stimolo delle loro potenzialità affettive, cognitive, relazionali e sociali.
- collaborare con le famiglie per supportarle ed affiancarle nei compiti di educazione e crescita dei figli.

L'AMBIENTE COME RISORSA

L'ambiente, gli arredi, i giochi sono per i bambini importanti elementi che influenzano i loro comportamenti, le loro espressioni e stimolano la loro fantasia e curiosità. Gli spazi destinati ai bambini sono:

- le sezioni (lattanti/medi/grandi)
- il laboratorio
- l'angolo per la nanna
- l'angolo per il pranzo e la merenda
- il bagno
- la terrazza e il cortile (dove organizzare attività motorie e giochi con l'acqua)

FARE AL NIDO

Il Nido è un luogo dove si vive, si lavora, si gioca nell'interazione significativa con altri bambini e altri adulti non appartenenti alla cerchia familiare.



Per il bambino il gioco non è semplice divertimento, ma è “lavoro” poiché è il canale attraverso il quale apprende (da sé e dagli altri).

Durante la proposta di gioco l'educatore rimane sullo sfondo ma con un'attenzione volta all'osservazione attenta del singolo bambino e del gruppo.

Le proposte di gioco vengono calibrate sulle competenze individuali e collettive, secondo la programmazione settimanale curata dal personale educativo; programmare ed organizzare è qui inteso nel suo significato di fermarsi a pensare e progettare il “fare”, nel riconoscimento dei bisogni dei bambini.

Le sezioni vengono preparate dal personale educativo in angoli più raccolti dove i bambini, suddivisi per gruppi di età omogenea possono sperimentare diverse proposte di gioco:

- l'angolo per la lettura
- l'angolo casetta dove giocare a “fare finta di...”
- l'angolo dei travestimenti per vestirsi come mamma e papà
- l'angolo per il cestino dei tesori
- l'angolo del gioco euristico - dell'“infilo”
- l'angolo dei travasi
- l'angolo della psicomotricità
- l'angolo per i giochi con la carta
- la stanza del laboratorio per manipolare, dipingere e sperimentare

■ LA GIORNATA EDUCATIVA

Il Nido d'Infanzia è aperto **dal lunedì al venerdì** dalle ore **8.00 alle ore 18.00**.

Il Nido garantisce un'apertura minima di 47 settimane nell'anno educativo; è prevista la chiusura per l'intero mese di agosto e durante le festività di Natale e di Pasqua così come disposto dal calendario del Comune di Milano.

I momenti della giornata sono accompagnati da gesti di cura pensati per promuovere la crescita e l'autonomia dei bambini.

La ripetizione di sequenze consente al bambino di memorizzare certe azioni, di prevederle e anche di anticiparle, acquisendo così sicurezza e fiducia sia in se stesso che nell'adulto che si occupa di lui.

L'accoglienza avviene dalle **8.00 alle 9.30** alla presenza delle educatrici.

Dalle 9.30 alle 9.45 ogni gruppo di bambini si ritrova con la propria educatrice di riferimento dove, seduti in cerchio attraverso il gioco del “chi c'è e chi non c'è” e canti animati si dà rilevanza ai rituali per costruire e definire l'identità di ciascun gruppo.

Dalle 9.45 alle 10.00 si consuma una merenda a base di frutta nelle rispettive sale pranzo.

Alle 10.00 iniziano le varie proposte di gioco negli spazi strutturati.

Dalle 11.00 alle 11.30 in modo alternato si avviano le routines secondo le esigenze di ciascun gruppo.

Alle 11.30 si procede ai preparativi per il pasto (riconoscimento bavaglie, distribuzione bicchieri e biberon...)

Dalle 11.30 alle 12.15 si pranza nelle sale pranzo.

I preparativi per il riposo si avviano dalle 12.45 e poi tutti a nanna.

Alle 15.00 risveglio e cure igieniche.

La merenda viene consumata verso le 15.30 e si procede alla prima uscita.

Dalle 16.00 alle 17.00 gioco libero e ricongiungimento con i genitori.

■ RELAZIONI NIDO-FAMIGLIA

“Al nido non entra solo un bambino, ma una coppia di genitori con in braccio il loro bambino”



Le modalità di relazione nido-famiglia si articolano in incontri individuali e incontri collettivi, unitamente ad una relazione quotidiana fatta di scambi di informazioni durante l'accoglienza e il ricongiungimento.

Iniziative e incontri:

- la riunione plenaria con i genitori dei nuovi iscritti
- il colloquio individuale con l'educatrice di riferimento, prima dell'ambientamento
- il colloquio individuale con l'educatrice di riferimento dopo l'ambientamento
- la disponibilità a colloqui individuali durante tutto l'anno
- le riunioni di sezione (verifica ambientamento e andamento gruppo)
- la giornata di nido aperto
- spettacoli teatrali di fine anno
- incontri a tema con relatori/specialisti



3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia viene presentata dalle nuove Indicazioni Nazionali come risposta al diritto delle bambine e dei bambini all'educazione e alla cura con la finalità di promuovere lo sviluppo:

- 1) **dell'identità personale:** vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentarsi in diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, maschio o femmina);
- 2) **dell'autonomia:** acquisire la capacità di governare e interpretare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, scelte e comportamenti, assumere comportamenti sempre più consapevoli;
- 3) **delle competenze:** imparare a riflettere sull'esperienza mediante l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Le suddette fanno riferimento alle **Competenze chiave europee** e vengono attivate attraverso i campi di esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo) durante l'intero percorso scolastico.
- 4) **della cittadinanza:** scoprire gli altri, i loro bisogni; gestire i contrasti attraverso le regole condivise; sperimentare relazioni, dialogare con gli altri, esprimere il proprio pensiero; prestare attenzione e il punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; iniziare a riconoscere i diritti e i doveri in un'ottica di uguaglianza.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini da 3 a 6 anni suddivisi in 4 sezioni eterogenee per età: rossa, gialla, verde, arancione. In ognuna delle 4 sezioni sono presenti bambini di 3 anni (Coccinelle), 4 anni (Libellule) e 5 anni (Api).

Le attività di intersezione, laboratorio, musica, lingua inglese e psicomotricità sono destinate a gruppi omogenei per età.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli insegnanti predispongono e valorizzano situazioni di apprendimento per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo:

il sé e l'altro

Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale. È il campo delle riflessioni sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.

Il corpo e il movimento

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.



Immagini, suoni e colori

Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media. La scoperta e l'educazione dei diversi linguaggi sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole

È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso conversazioni guidate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre l'opportunità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti.

La conoscenza del mondo

I bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Giocando e confrontandosi con i compagni operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio. Attraverso attività concrete si avviano i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze elaborando una prima organizzazione del mondo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'intero percorso evolutivo è documentato tramite l'osservazione e la valutazione delle esperienze compiute. La valutazione è un piano-guida che permette di conoscere, valutare i processi e le conquiste, migliorare l'offerta educativa.

Queste le modalità di verifica/valutazione adottate:

- osservazione sistematica e confronto con i colleghi
- confronti su aspetti o problematiche particolari con i colleghi della scuola nel Collegio docenti
- confronto con i genitori nei colloqui individuali
- la consegna di un questionario (Customer Satisfaction) attraverso il quale i genitori possono esprimere pareri e suggerimenti per migliorare il servizio offerto
- incontri con i genitori a settembre, gennaio e a fine anno scolastico
- nei momenti di verifica è anche utilizzata la raccolta di documentazione grafica dei bambini
- confronto e condivisione con i genitori della "scheda di passaggio" per i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Laboratorio di espressione grafico-pittorica
- Laboratorio dei cinque sensi
- Laboratorio di lettura e drammatizzazione
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio ludico
- Lim

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola propone alcuni incontri con lo scopo di aiutare i genitori nell'educazione e formazione dei propri figli:

- incontro individuale con i genitori all'inizio dell'anno scolastico, a metà e a fine anno
- assemblee con i genitori per presentare il programma annuale ed elezione del rappresentante di sezione
- collaborazione per feste e celebrazioni con i genitori
- incontri informativi con la Scuola Primaria



- giornata di scuola aperta

È previsto per i genitori dei nuovi iscritti un primo incontro assembleare, di norma nel mese di maggio, al fine di presentare il servizio e il personale docente.

■ SPAZI, ATTIVITÀ E SERVIZI

La struttura scolastica garantisce:

- due sale da pranzo dove si consuma il pasto, preparato nella cucina interna
- una sala per il riposo, dotata di comode brandine
- terrazzino e cortile, sicuri, facilmente controllabili e forniti di giochi
- una palestra polivalente
- una palestrina per i più piccoli
- aula musica e biblioteca

La programmazione educativo-didattica prevede per tutti i bambini, oltre le attività svolte in sezioni, la presenza di specialisti di:

- inglese
- musica
- psicomotricità/attività motoria
- laboratori tattili/espressivi
- insegnamento religione cattolica (I.R.C.).

I bambini sono inoltre coinvolti nelle seguenti attività:

- intersezione per i bambini di tre anni
- intersezione con libro didattico per i bambini di quattro e cinque anni (inglese) e quaderno di precalcolo e pregrafismo per i bambini di cinque anni
- cooperative learning
- progetto "coding e pensiero computazionale"
- progetto "start English"
- raccordi Nido-Infanzia; Infanzia-Primaria
- momenti di preghiera
- preparazione alle feste (Accoglienza, Natale, Carnevale, Fine anno)
- uscite didattiche e gita di fine anno scolastico.

Attività extrascolastiche proposte dall'Istituto:

- Gioca Judo
- Ginnastica ritmica
- Musica "suono dunque sono"
- Inglese con insegnante madrelingua

Al fine di garantire una solida continuità verticale, ogni anno si promuove una collaborazione con il Nido d'Infanzia e la Scuola Primaria mediante un progetto di raccordo e una serie di incontri mirati all'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

L'Istituto offre un servizio di pre-scuola (dalle ore 8.00) e di post-scuola (dalle ore 16.00 alle ore 18.00).

La Scuola dell'Infanzia è aperta dai primi giorni del mese di settembre (in data da definire) al trenta del mese di giugno. La frequenza nel mese di luglio (scuola estiva) è facoltativa e può essere concordata per durata e orario con la segreteria didattica.



La giornata si articola nei seguenti momenti:

- accoglienza dei bambini in due sezioni - gioco libero con progressiva acquisizione di regole
- attività educativo-didattiche di sezione, intersezione e con gli specialisti
- pranzo e gioco libero o guidato nelle sezioni in terrazzino o in cortile
- riposo e attività didattiche nelle sezioni
- merenda e uscita,

3.2 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali, la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado predispongono per far conseguire agli alunni gli **obiettivi di apprendimento** e i traguardi per lo sviluppo delle **competenze** specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le scelte didattiche più efficaci, le esperienze di apprendimento più significative, le strategie più idonee, ponendo attenzione all'integrazione tra le discipline. Il Ministero dell'Istruzione con il Decreto Legislativo n.62 del 2017 sta spostando il focus della valutazione verso le competenze e anche la scuola segue la medesima direzione, valorizzando le abilità e i saperi dei ragazzi.

STRUTTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dividono l'anno scolastico in due momenti separati: TRIMESTRE, da settembre a fine dicembre, PENTAMESTRE, da gennaio alla fine dell'anno. Questo modulo permette sia di sfruttare al meglio l'inizio dell'anno, sia di lasciare agli studenti il tempo necessario per consolidare ed eventualmente recuperare nozioni e informazioni ottenute durante l'anno.

VALUTAZIONE

Il principio fondamentale della valutazione è che questa possa essere **equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nelle programmazioni di classe.**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	<p>La valutazione delle competenze è espressa secondo livelli di acquisizione presenti nell'impianto valutativo costruito dai docenti di Primaria e Secondaria di primo grado, ogni anno rivisto e approvato dal Collegio Docenti (vedi Allegato 2) e inoltre esplicitato nella tabella di riferimento della Certificazione delle competenze relativa alle classi in uscita: quinta Primaria e terza Secondaria di primo grado.</p> <p>La competenza "è la piena capacità di orientarsi in un determinato campo" (Devoto-Oli). È la padronanza delle conoscenze di fondo; è la conoscenza dei processi di svolgimento di una data attività; è il possesso della abilità necessarie per poter portare a termine consapevolmente una data azione. A differenza degli apprendimenti, la competenza è composta da più fattori:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenza- esperienza- azione- riflessione
-------------------------------------	--



	<p>Negli ultimi anni, all'interno della scuola italiana, la dimensione della competenza ha assunto una rilevanza sempre più importante. Le prove INVALSI ministeriali, uscite definitivamente dalle prove d'esame di fine ciclo, hanno proprio il compito di andare a valutare il livello di competenza degli alunni di tutte le scuole italiane nelle discipline: italiano, matematica, inglese. Gli INVALSI consistono in prove strutturate a risposta chiusa secondo criteri assoluti.</p> <p>In linea con le direttive ministeriali di riferimento, la nostra scuola predispone, durante tutto il corso dell'anno e per tutte le classi, una programmazione specifica per gli obiettivi di competenza, che vengono verificati attraverso prove differenziate e dedicate.</p> <p>Come detto, al termine della classe quinta Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata la Certificazione delle competenze.</p> <p>In ogni modo viene dedicato il giusto spazio e l'adeguata importanza alla valutazione degli apprendimenti.</p> <p>La valutazione degli apprendimenti indaga il livello di assimilazione delle conoscenze. Le conoscenze sono insiemi di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o lavoro. Esse possono essere teoriche e/o pratiche.</p> <p>A seconda del tipo di conoscenza che si vuole valutare, la scuola predispone diverse prove di verifica. Tutte le prove di verifica si rifanno ai criteri di valutazione unanimi esplicitati all'interno dell'impianto valutativo sopra citato.</p> <p>Sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è espressa in decimi.</p>
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	<p>Sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento segue un giudizio di tipo analitico che prende in considerazione diversi aspetti, dall'autonomia al rispetto delle regole della convivenza comune. Tale giudizio, espresso in modo chiaro sul documento di valutazione finale, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto (D. Lgs. n. 62/2017).</p>

Il ruolo che la valutazione deve svolgere non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale, al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

La valutazione è da considerarsi un processo di **valorizzazione**, in quanto non si limita a censire determinati errori o lacune, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva di sé.

Pertanto, la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere rielaborazioni, anche dell'aspetto formativo della scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a nel rispetto della situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE



VALUTAZIONE INIZIALE E DIAGNOSTICA	Serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.	Vengono effettuate ad inizio anno scolastico, ad esempio attraverso prove d'ingresso e osservazioni generali sulla situazione classi.
VALUTAZIONE IN ITINERE O FORMATIVA	Si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa e ha funzione di flash-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.	Verifiche, osservazione dell'aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate, pagelle.
VALUTAZIONE FINALE O CERTIFICATA	Viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare deve l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento.	A fine quadrimestre, a conclusione del percorso scolastico: certificazione delle competenze.

COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante che la valutazione degli alunni segua determinate indicazioni:

- tutte le prove di verifica dovranno poter essere visionate dalle famiglie e la comunicazione in decimi del voto avverrà con regolarità da parte dell'insegnante;
- gli esiti delle verifiche orali verranno comunicate sul diario/libretto;
- le prove di verifica scritte sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio tradotti in decimi;
- le prove di verifica orali sono valutate secondo indicatori e descrittori di tipo qualitativo trasformato poi in voti decimali secondo precise tabelle di valutazione.

Il collegio docenti ha deliberato l'utilizzo delle seguenti scale valutative, espresse con votazioni in decimi

- per la Scuola Primaria 5, 6, 7, 8, 9, 10
- per la Scuola Secondaria di primo grado 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10

La valutazione finale viene arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Il registro elettronico e il diario (in Primaria) vengono utilizzati per permettere di avere un quadro dei risultati per materia delle verifiche e delle interrogazioni.

Per quanto riguarda la prima primaria non vengono espressi durante l'anno voti in decimi e la valutazione della pagella è il frutto di un'attenta osservazione del team docenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini verranno adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo di ogni alunno, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione, ma piuttosto di diversi strumenti/prove di verifica.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità. La scuola ha predisposto griglie per poter valutare in modo corretto gli alunni con DSA e non italofoni. Alla luce delle recenti disposizioni normative i livelli di valutazione sono espressi in decimi.

3.2.1 SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnante è chiamato ad osservare, documentare e valutare il livello qualitativo dell'apprendimento di ciascun allievo e dunque a valutarne le competenze. Esse si manifestano nell'agire concreto, poiché mostrano ciò che i bambini sanno fare a partire da ciò che hanno appreso in sede teorica. Lo sguardo degli insegnanti, dunque, deve essere focalizzato non soltanto sul prodotto dell'apprendimento, ma anche sul processo che ha portato a maturare determinate conoscenze e abilità. Il bambino già all'inizio della Scuola Primaria ha necessità di confrontarsi con compiti e situazioni didattiche non frammentati nei diversi saperi disciplinari, ma anzi il più possibile situati nel contesto reale, ancorati al loro ambiente di vita. Gli studenti saranno valutati, dunque, sulla base dell'esecuzione di compiti di realtà, esperienze didattiche che costringono il bambino a confrontarsi con la risoluzione di possibili problemi reali. I compiti di realtà coinvolgono la capacità di osservazione, analisi, logica e immaginazione degli studenti e incoraggiano lo sviluppo dell'autonomia e delle abilità sociali e relazionali. Le competenze infrangono i confini disciplinari e restituiscono piena vitalità al sapere; l'allievo, guidato dagli insegnanti, impara ad adottare una visione unitaria del proprio apprendimento, stimolato da compiti sfidanti e fortemente motivanti. Tale approccio didattico richiede necessariamente l'interdisciplinarietà e la trasversalità dell'insegnamento e prevede la collaborazione tra pari, incoraggiando il cooperative learning e la costruzione attiva della propria conoscenza.

Gli alunni saranno valutati attraverso rubriche valutative, strumenti di osservazione in grado di far emergere la fotografia delle capacità attivate e della modalità con cui esse sono state utilizzate; ogni dimensione della competenza verrà declinata su quattro livelli, avanzato, intermedio, base, iniziale.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	



4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Livelli Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LINGUA ITALIANA

- Acquisire la capacità di usare in modo significativo e corretto il codice verbale nella dimensione della fruizione e della produzione orale.
- Giungere ad una piena acquisizione della lettura espressiva e funzionale allo studio.
- Produrre testi appartenenti a diversi generi testuali sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello in uso) e arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso esperienze con la lingua scritta e parlata.

LINGUA STRANIERA

- Comprendere brevi dialoghi di uso quotidiano e interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi.
- Scrivere in forma comprensibili messaggi semplici e brevi per presentarsi.



STORIA

- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze tenendo in considerazione il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Esporre oralmente e in forma scritta con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

MATEMATICA

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Descrivere, riprodurre e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Determinare il perimetro e l'area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

SCIENZE

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.
- Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

TECNOLOGIA - INFORMATICA

- Pianificare la realizzazione di un elaborato elencando gli oggetti necessari.
- Realizzare un elaborato descrivendo e documentando la sequenza.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di un'applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso testi, disegni, tabelle, mappe, diagrammi.
- Organizzare un'attività usando internet per reperire notizie e informazioni.

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

EDUCAZIONE FISICA

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro riconoscendo e valutando traiettorie, distanze e successioni temporali.
- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, elaborando ed eseguendo semplici sequenze di movimento.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole nella competizione sportiva, e sapendo accettare la sconfitta con equilibrio.

RELIGIONE

- Conoscere documenti e contenuti essenziali della religione cristiana, valutandone i principali segni.
- Maturare atteggiamenti di attenzione e di domanda di fronte alla realtà percepita nel suo significato più profondo, comprendendone il valore religioso ed umano.
- Conoscere documenti, segni e luoghi di preghiera delle religioni monoteiste e di altre grandi religioni.



MUSICA

- Sviluppare la capacità di produrre e usare diversi linguaggi musicali nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive.

ATTIVITÀ OPZIONALI - Sono previsti laboratori artistici e teatrali.

SCUOLA PRIMARIA - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA					
CLASSI I - II			CLASSI III - IV - V		
DISCIPLINE	In Italiano	In Inglese	DISCIPLINE	In Italiano	In Inglese
RELIGIONE	2		RELIGIONE	2	
ITALIANO	8		ITALIANO	6	
MATEMATICA	6		MATEMATICA	6	
SCIENZE	1	1	SCIENZE	1	1
GEOGRAFIA/STORIA	2		GEOGRAFIA	2	
			STORIA	2	
INGLESE		2	ENGLISH GRAMMAR		3
ENGLISH STORY TELLING		1	ENGLISH LITERATURE		1
MUSICA	1	1	MUSICA	1	
EDUCAZIONE MOTORIA	2		EDUCAZIONE MOTORIA	2	
INFORMATICA	1		INFORMATICA	1	
ARTS & CRAFTS	1	1	ARTS & CRAFTS		1
	24	6		24	6



Le lezioni in lingua inglese hanno l'obiettivo principale di implementare le skills relative agli ambiti di ascolto, comprensione e abilità comunicative dei bambini in lingua inglese a partire dal primo anno della Scuola Primaria.

Nell'anno scolastico 2018-2019 vengono introdotti due nuovi insegnamenti:

- StoryTelling* ha l'obiettivo di favorire il contatto diretto con fiabe e favole in inglese, consentendo agli alunni di appropriarsi del lessico e delle strutture alla base della lingua in modo ludico ed accattivante. Le storie saranno scelte in linea con il progetto educativo dell'anno.
- English Literature* ha l'obiettivo di favorire il contatto diretto con classici della letteratura inglese in versione semplificata, favorendo così l'arricchimento lessicale e le abilità di *reading, listening and comprehension*.

Inoltre, le discipline *Scienze* e *Arts&Crafts* attuano un progetto CLIL con l'insegnamento della disciplina stessa in lingua inglese.

Per le classi I e II si prevede l'utilizzo del materiale didattico prodotto dalla casa editrice *Ellybee*, materiale didattico che fa leva sull'utilizzo della realtà aumentata per permettere l'interiorizzazione del lessico attraverso l'ausilio delle tecnologie e del potere dell'immagine.

ORARIO SCOLASTICO

dal lunedì al venerdì

- entrata ore 8.15
- inizio delle lezioni ore 8.30
- intervallo 10.30
- mensa e ricreazione 12.30 - 14.00
- uscita ore 16.15
- post orario fino alle ore 18.00



3.2.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli alunni alla fine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado riceveranno, oltre alla scheda di valutazione, anche una scheda con la valutazione delle competenze nell'utilizzare i saperi acquisiti anche tra i banchi di scuola per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati. La Certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e comprensione ed uso della lingua inglese. La scheda affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante solo possedere i contenuti delle diverse discipline, ma anche saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda, con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente, non solo "sapere", ma anche "saper fare" in un "contesto".

Si tratta di una Certificazione per livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale, che ha armonizzato quanto previsto dalla normativa europea sulla Certificazione delle Competenze chiave con le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	



7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Livelli Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO

- Comprensione della lingua orale
- Comprensione della lingua scritta
- Produzione nella lingua orale
- Produzione nella lingua scritta
- Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi
- Conoscenza e organizzazione dei contenuti

STORIA

- Conoscenza degli eventi storici
- Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici
- Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

GEOGRAFIA

- Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione
- Uso degli strumenti propri della disciplina
- Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
- Comprensione e uso del linguaggio specifico

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO-TEDESCO)

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- Conoscenza e applicazione delle principali funzioni linguistiche e grammaticali
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento



- Produzione e organizzazione dei contenuti

MATEMATICA

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
- Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti
- Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

SCIENZE

- Conoscenza degli elementi propri delle discipline
- Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti
- Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

TECNOLOGIA

- Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente
- Progettazione, realizzazione e verifica delle esperienze operative
- Conoscenze tecniche e tecnologiche
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

ARTE E IMMAGINE

- Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici
- Conoscenza ed uso delle tecniche espressive
- Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi
- Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico

MUSICA

- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Rielaborazione personale di materiali sonori

EDUCAZIONE FISICA

- Sa utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport in ogni situazione grazie allo sviluppo della capacità di adattamento
- Sa rispettare le regole delle varie discipline sportive in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta
- Sa realizzare strategie di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi

RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione
- Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi
- Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA			
MATERIE CURRICULARI	In Italiano	In Inglese	
RELIGIONE	1		
ITALIANO	6		



STORIA, GEOGRAFIA	1	1	
GEOGRAFIA	1	1	
INGLESE		3	
SPAGNOLO / TEDESCO			2
MATEMATICA STEM	3	1	
SCIENZE	2		
TECNOLOGIA STEM	2		
ARTE E IMMAGINE	2	1	
MUSICA	2		
EDUCAZIONE FISICA	2		
ORE SETTIMANALI	22	7	2

Le lezioni in lingua inglese hanno l'obiettivo principale di implementare le skills relative agli ambiti di ascolto, comprensione e abilità comunicative degli studenti in lingua inglese.

Con l'acronimo STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) si intende indicare percorsi didattici volti a sviluppare le competenze in campo scientifico e tecnologico. L'offerta formativa si arricchisce attraverso la proposta di percorsi di approfondimento interdisciplinare in Matematica, Tecnologica e Informatica.

ORARIO SCOLASTICO

dal lunedì al venerdì

- entrata ore 7.45
- inizio delle lezioni ore 8.00
- intervallo ore 11.45
- uscita ore 13.35
- mensa e ricreazione ore 13.40-14.25
- doposcuola ore 14.30-16.25

DISCIPLINE OPZIONALI COMPRESSE NELLA RETTA MENSILE

- Conversazione inglese
- Conversazione spagnolo
- Conversazione tedesco
- Latino (a partire dalla classe seconda)
- Musica strumentale: pianoforte e teoria



Potenziamento dell'attività di orientamento

L'Orientamento è un percorso triennale volto ad accompagnare gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado al successivo ciclo scolastico e per introdurre un conseguente monitoraggio del proseguimento degli studi degli studenti.

Si ritiene inoltre che l'attuazione delle suddette attività concorra al potenziamento di una rete di lavoro a cui la scuola può fare riferimento, nonché introdurre un monitoraggio sistematico dei risultati ottenuti dagli studenti in coerenza o meno con i dati emersi dal lavoro di orientamento.

Finora le attività di orientamento si sono ben definite nella sola classe terza, pur tenendo in mente la complessità di ciò che porta alla scelta; questo tipo di approccio che ha rafforzato l'area relativa alla scelta del percorso di studi. Si è visto come questo punto, sebbene fondamentale, oscuri numerosi altri aspetti relativi alla sfera della consapevolezza di sé e della conoscenza delle proprie inclinazioni, agenti nella scelta stessa. Tali riflessioni vengono considerate talvolta "piacevoli" ma scollegate poi dall'attuazione della scelta. Si ritiene che possa, invece, essere di aiuto un cammino di consapevolezza, fin dal primo anno della Scuola Secondaria di primo grado. In particolar modo visto che la conoscenza di sé si inserisce perfettamente in aree tematiche di numerose discipline.

Tra le attività previste:

1) Incontri di conoscenza e di integrazione del gruppo classe per gli studenti della classe prima, tesa a favorire il lavoro del gruppo classe e ad introdurre gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie competenze emotive nel relazionarsi con il gruppo. 2) Incontri per i genitori per sensibilizzare le famiglie ad un lavoro di rete, anche all'interno del progetto di orientamento. 3) Incontri sull'affettività e prosecuzione del lavoro di scoperta di sé, in classe seconda, premessa fondamentale alle attività di orientamento successive. 4) Incontri con i genitori. 5) Orientamento in classe terza, suddiviso in test di autovalutazione delle attitudini e abilità, restituzione individuale ad alunni e genitori. Lavoro di riflessione su di sé attraverso attività laboratoriali proposte di anno in anno. Attività di raccordo attraverso la presentazione dell'offerta formativa operata congiuntamente da un docente, responsabile dell'orientamento, ed esperti esterni coinvolti. Restituzione condivisa con tutti i docenti in vista della formulazione del giudizio orientativo. 6) Creazione di un questionario di autovalutazione del percorso, da estendere come valutazione di feedback a distanza di un anno.



4 **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca agli indirizzi:

[RAV Scuola Primaria](#)

[RAV Scuola Secondaria di primo grado](#)

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- stesura di un protocollo con criteri e modalità per una migliore collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti di riferimento;
- potenziamento delle competenze finalizzato al mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- costruire canali di comunicazione stabili con gli istituti superiori per acquisire dati sugli esiti formativi degli alunni;
- mantenimento dei risultati significativamente superiori alla media regionale e nazionale;
- Promuovere l'ingresso della scuola in un sistema di rete formalizzato e istituzionalizzato.
- migliorare l'inclusione e i risultati scolastici implementando la differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con difficoltà.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Riteniamo sia necessario ampliare la rete delle relazioni con le istituzioni presenti nel territorio al fine di rendere questa stessa collaborazione sempre più funzionale al miglioramento dell'offerta formativa della scuola. La scuola si è data come obiettivo il mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. La scelta di questa priorità è dovuta alla buona affluenza di alunni provenienti da altri istituti, la cui preparazione e le cui competenze vanno pertanto armonizzate al meglio con quelle degli studenti interni. È necessario inoltre predisporre un protocollo per una migliore collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti di riferimento per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici degli studenti con difficoltà. La scuola è carente nel reperimento di dati statisticamente significativi nel monitoraggio dei risultati a distanza. La scuola ha elaborato specifici questionari di valutazione per le famiglie degli studenti in uscita al fine di raccogliere in modo più preciso le opinioni circa la preparazione avuta presso il nostro Istituto e circa gli esiti degli alunni dopo il passaggio di plesso. Nonostante tale procedura sia stata ripetuta negli ultimi anni, il numero dei dati recuperati non è ancora statisticamente rilevante.



Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi si concentrano in particolar modo all'interno dell'area dell'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, e sono:

- Costruire canali di comunicazione stabili con gli istituti superiori per acquisire dati sugli esiti formativi degli alunni;
- promuovere la conoscenza dell'Istituto sul territorio;
- creare progetti di pratiche educative condivise con altre scuole;
- promuovere l'ingresso della scuola in un sistema di rete;
- creare un sistema di monitoraggio e promuovere l'azione di un nucleo di autovalutazione interno all'Istituto.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

rispondere alle esigenze delle famiglie e alle attese degli stessi studenti a riguardo del successivo percorso scolastico. Mettere al centro del processo di insegnamento apprendimento la persona, promuovendone la formazione globale attraverso l'interazione con la rete sociale.

4.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza, relativi alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">● La scuola raggiunge punteggi alle prove standardizzate di italiano e matematica pari o superiori alla media nazionale e regionale.● La continuità formativa e i raccordi primaria-secondaria all'interno dell'Istituto favoriscono esiti uniformi fra le varie classi.● La scuola è stata scelta come Istituto campione per effettuare la prova Timss 2015.	<ul style="list-style-type: none">● Potenziare i momenti di correzione delle prove in gruppo.● Aumentare la quota di studenti collocati nei livelli più alti.

La scuola ha deciso di integrare le priorità del RAV potenziando il monte ore complessivo dedicato alla preparazione delle prove stesse, inserendo ore di laboratorio pomeridiane dedicate ad esercitazioni su diverse tipologie di prove INVALSI, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di primo grado. Si veda in merito il progetto "Corso di preparazione alla prova Invalsi" nella sezione *Progetti e attività* del presente Piano.

4.2 Territorio chiama Scuola: proposte e pareri provenienti dal mondo esterno

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:



- attività di relazione con il Consultorio e UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria Per l'Infanzia e l'Adolescenza) di zona, per promuovere la collaborazione attraverso attività di orientamento a scuola, ma anche di supporto esterno, presso il consultorio medesimo (attualmente nella forma di colloqui che insegnanti e genitori possono richiedere sull'andamento del lavoro di orientamento).
- attività di relazione con l'oratorio della parrocchia S. Pio V, per sviluppare la cultura dello sport (agonismo e rispetto delle regole) attraverso tornei di calcio e di pallavolo.
- attività di relazione con società sportive.
- attività di relazione con realtà culturali (librerie, biblioteche).

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- consolidare le collaborazioni di successo, introdurre in forma ancora da definire ulteriori opportunità per l'utenza che potrebbe avvalersi di attività offerte dal territorio (ad esempio colloqui singoli sull'esito del percorso di orientamento) in aggiunta a quelle in sede presso la scuola.
- organizzare attività ludico sportive presso gli oratori che comprendano momenti di socializzazione con ragazzi del territorio ma appartenenti ad altre realtà sociali ed economiche.
- partecipare ad attività sportive che comprendano momenti di socializzazione con ragazzi non solo del proprio territorio ma anche appartenenti a realtà sociali, economiche e culturali lontane, favorendo lo sviluppo di competenze sociali e interculturali.
- la creazione di una biblioteca scolastica.
- contatti con realtà sociali e di volontariato.

5 Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento, ovvero il documento che riporta le scelte relative al perfezionamento dell'Istituto, è disponibile online sul portale unico della scuola (vedi **Allegato 1**):

[Piano di Miglioramento](#)

6 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	pagine
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	31
Scelte organizzative e gestionali	14	32
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	33
Formazione in servizio docenti	124	33



6.1 Finalità della legge e compiti della scuola

Coerentemente con i compiti stabiliti dalla Legge 107/2015, l'Istituto Suore Mantellate ha come intento principale quello di **favorire il percorso formativo di ogni alunno e di ogni alunna inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale e intellettuale.**

Il progetto educativo dell'Istituto mira a formare negli studenti una personalità matura e completa, a guidarli nella retta percezione dei valori, in un'ottica cristiana, nella graduale assunzione delle responsabilità personali e sociali.

Il nostro progetto educativo si prefigge di aiutare i discenti al dialogo con Dio nelle varie situazioni della loro vita personale, **stimolandoli al superamento dell'individualismo, al rispetto, all'accoglienza dell'altro e alla solidarietà.**

Gli alunni nella quotidiana vita scolastica imparano a vivere insieme e ad operare in spirito di solidarietà con gli altri e nella costruzione del bene comune, perché divenuti adulti, negli ambiti civili ed ecclesiali, sappiano spendere la loro vita con senso di responsabilità.

L'Istituto Suore Mantellate Serve di Maria, in linea con il carisma, la formazione umana, cristiana, sociale degli alunni mediante i seguenti **obiettivi**, si propone di:

- guidare alla conoscenza di valori ed alla graduale assunzione delle responsabilità personali e sociali;
- orientare a scelte critiche e motivate;
- stimolare al superamento dell'individualismo, al rispetto e all'accoglienza dell'altro e alla solidarietà;
- guidare gradualmente alla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle risorse interiori.

L'Istituto persegue tali finalità educative mediante la comunicazione critica e sistematica della cultura trasmessa secondo la visione cristiana della realtà, non come mezzo di potenza e di dominio, ma come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti e delle cose.

Il gruppo docenti/educatori, consapevole che la scuola deve educare al "ben-essere" e alla salute, creando luoghi dove si stia bene e si lavori volentieri insieme, avverte la necessità di attivare delle specifiche strategie, diversificando e rinnovando i metodi educativi. La scuola organizza la propria progettazione curricolare tenendo presente l'unicità e la diversità di ciascuno, attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento con varie metodologie.

Sono favoriti i momenti di socializzazione in cui l'alunno possa interagire spontaneamente con i coetanei.

Alle attività curricolari di insegnamento si affiancano alcuni progetti che presuppongono un serio lavoro di ricerca degli insegnanti.

I docenti si avvalgono, durante l'anno scolastico, **della collaborazione dei genitori** nell'organizzare momenti religiosi, creativi, di solidarietà sociale, di formazione ed aggiornamento su tematiche educative.

Sempre più frequentemente **le uscite didattiche e le visite di istruzione** rappresentano un'importante esperienza per sintetizzare l'intero percorso didattico ed assumere nuovi e pertinenti stimoli per proseguire il lavoro.

6.2 Scelte organizzative e gestionali

La legge prevede che il Piano contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del Gestore e del Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative. Ferma restando la possibilità di decidere quali contenuti dare a questa sezione, sulla base del contesto, dei precedenti e dei propri orientamenti personali, si suggerisce di inserirvi almeno i seguenti elementi:



- Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative: la sua funzione è quella di coordinare le attività pedagogiche, didattiche e organizzative.
- Coordinatori di plesso: la loro funzione è quella di coordinare il lavoro e la programmazione tra i vari plessi dell'Istituto.
- Coordinatori di classe: la loro funzione è quella di valorizzare i percorsi formativi individualizzati e gestire i rapporti all'interno del gruppo classe.
- altre figure organizzative: tutor di supporto allo studio guidato individuale, animatore digitale.

Il Gestore dell'Istituto lavora alla creazione di un tessuto socio-culturale a carattere territoriale con l'obiettivo di ampliare i punti di riferimento per la popolazione studentesca. Inoltre, **assicura con risorse proprie la copertura delle ore necessarie al sostegno ai ragazzi in possesso di adeguata certificazione**, perseguendo l'obiettivo primario di tutelare e assecondare le fatiche degli studenti.

La scuola conferma la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), nell'intento di perseguire l'inserimento e l'integrazione di tutta la comunità scolastica. A tal fine le risorse professionali presenti nella scuola costituiscono il Gruppo di Lavoro d'Inclusione (GLI e GLHO) e saranno costantemente impegnate a partecipare a momenti di formazione, prevenzione e monitoraggio. Il piano avrà un ampio respiro e coinvolgerà scuola, famiglia e servizi socio-sanitari del territorio.

6.3 Uso dei locali al di fuori dei periodi delle attività didattiche

Durante il periodo di sospensione estivo delle attività didattiche, in particolare durante il mese di giugno, l'Istituto offre un servizio di scuola estiva rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria e durante il mese di luglio un servizio di Centro Estivo per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Oltre allo svolgimento dei compiti delle vacanze, per gli alunni della Scuola Primaria, si organizzano momenti di gioco, attività di manipolazione di materiali differenti, pittura, espressione corporea, ecc.

L'Istituto organizza in orario serale incontri di confronto e approfondimento culturale rivolti al personale e alle famiglie con l'intervento di esperti esterni. Nell'ottica di integrazione con il territorio, l'Istituto valuta la possibilità di aprirsi all'esterno mettendo a disposizione i propri locali per iniziative culturali ed associative in linea con la filosofia educativa ed aggregativa della scuola. Si ipotizza che tale orientamento contribuirà alle priorità e ai traguardi che l'Istituto si è posto per il prossimo triennio.

Ogni anno, in occasione del termine delle lezioni, ogni plesso organizza una festa di fine anno che prevede momenti di celebrazione di vario tipo, grazie alla valida e costante collaborazione con le famiglie degli alunni. Ciascun plesso sceglie la propria modalità e propone varie forme di intrattenimento ai genitori come canti, balli, rappresentazioni teatrali, scenette e sketch in lingua straniera, partite e finali dei tornei svolti durante l'anno, tra i quali il "Torneo Caligara", che coinvolge verticalmente gli alunni della Scuola Secondaria di I grado e delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, in 8 squadre miste; il torneo di pallavolo, che coinvolge le alunne della Scuola Secondaria di primo grado, che si affrontano durante l'orario curricolare secondo un apposito calendario.

Infine, in orario pomeridiano, presso la palestra dell'Istituto si svolgono corsi sportivi extrascolastici dedicati agli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, tra i quali: mini volley, gioco volley, pallavolo, calcio e baseball.



6.4 Formazione dei docenti

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento. La scuola organizza e partecipa con continuità a corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche gestionali, didattiche ed educative.

Anno scolastico 2015-2016

Corso Fidae-Fonder Formazione lavoratori - Parte generale e parte specifica

Seminario Fidae Project Design. Tecniche e strumenti per costruire nel modo più efficace Progetti di Miglioramento nella scuola

Corso Formazione religiosa

Anno scolastico 2016-2017

Corso Generazione Web - Percorsi Personalizzati DSA BES Avanzato

Corso Documentazione RAV per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico 2017-2018

Corso Addetti al primo soccorso

Corso Addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Corso Competenze chiave: Imparare ad imparare

Anno scolastico 2018-2019

Corso Generazione Web - Inclusività Avanzato

Anno scolastico 2019-2020

Corso di formazione sul registro elettronico

Corso Bambini difficili e insegnanti in difficoltà

Corso sulla sicurezza a scuola



7 Progetti in verticale

Nell'ottica di una continuità didattico-educativa l'Istituto propone e attua progetti comuni a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado, innestandoli sulla già esistente struttura legata alle competenze.

7.1 COMPETENZA MADRELINGUA

L'Istituto si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini e i ragazzi durante il loro percorso di lettura e comprensione della lingua madre, affinando gradualmente le loro capacità di ascolto, di lettura critica e di produzione autonoma di testi di diverso genere.

Ogni plesso dispone di uno spazio biblioteca adeguato all'età dei fruitori inoltre il progetto prevede periodicamente uscite sul territorio presso biblioteche e librerie. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria partecipano al concorso di lettura espressiva "Ad alta voce", promosso dall'amministrazione comunale.

I libri sono ali che aiutano a volare Progetto lettura Scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e stimola l'identità personale e culturale. Aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore; arricchire le conoscenze linguistiche; consentire ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, mediante la lettura animata e la drammatizzazione, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni. Inoltre, sono previsti attività e laboratori di lettura con un libraio itinerante che a bordo della sua "libretta" allestisce una vera e propria mostra del libro nell'aula-biblioteca, il supporto e il coinvolgimento di illustratori e scrittori di libri per l'infanzia. Uscite presso la Biblioteca di quartiere e incontri a scuola con la bibliotecaria di riferimento.

Chi legge, avrà vissuto Progetto lettura Scuola Primaria

Con l'avvio delle attività di letto-scrittura i bambini si avvicinano in modo diretto ai principali testi di letteratura per l'infanzia. Il progetto Biblioteca si pone l'obiettivo di creare negli alunni l'interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri, con l'ambiente. L'intento è di appassionare i nuovi lettori a questa pratica, rendendoli gradualmente autonomi nella scelta e nella formazione di un gusto personale. Periodicamente i bambini saranno condotti dalle insegnanti nella fornita biblioteca di plesso e qui potranno scegliere un'opera da prendere in prestito; al termine della lettura gli alunni saranno invitati a compilare una scheda libro e ad individuare la chiave di lettura dell'opera e i suoi elementi costitutivi.

La lettura crea in-dipendenza Scuola Secondaria di primo grado

Una volta superata la mera funzione strumentale della lettura la Scuola Secondaria si pone l'obiettivo di potenziare la capacità critica del lettore, di sviluppare l'autonomia nel cogliere le parti significative di un testo, comprendendone la struttura profonda e le caratteristiche peculiari. Lo studente allo stesso tempo sarà stimolato a migliorare le capacità di concentrazione, memorizzazione, di analisi e di rielaborazione anche in una dimensione autoriale.



7.2 COMPETENZA LINGUE STRANIERE

Competenza Lingua Straniera INGLESE Scuola dell'Infanzia

Nell'apprendimento di una lingua straniera, come accade per la lingua madre, prima s'impara a comprendere e poi si sperimentano le prime produzioni verbali. Inizialmente appare fondamentale avvicinare i bambini a un linguaggio semplice e ripetitivo, coinvolgerli in giochi dove viene richiesta una risposta fisica a comandi in inglese (stand up, clap your hands, sit down) o dove viene chiesto di ascoltare e mimare oggetti, animali, personaggi. La ripetizione del gioco porta pian piano ad assimilare il linguaggio e a ripeterlo in maniera spontanea e naturale.

Apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'Inglese, risulta essere un'esperienza molto importante, in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo.

Inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza in cui tutti sono inseriti si concretizza in una società sempre più multiculturale e multilingue.

In linea con le Indicazioni Nazionali si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita, all'interno della Scuola dell'Infanzia a un progetto educativo e didattico rivolto ai bambini di tutte le fasce d'età per facilitare l'acquisizione delle competenze di L2. Inoltre, ciò andrà a favorire le richieste delle famiglie di aumentare l'offerta formativa relativa alla lingua Inglese.

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- arricchire il lessico;
- consentire al bambino di comunicare con i pari attraverso una lingua diversa dalla propria;
- "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni;
- partecipare attivamente alle attività proposte;
- condividere un'esperienza con i compagni;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, festività, stagioni, componenti della famiglia, giorni della settimana...

Il classroom language è un ottimo strumento per far apprendere in maniera naturale alcune espressioni ricorrenti alla vita di sezione e a momenti specifici della giornata scolastica.

Competenza Lingua Straniera INGLESE Scuola Primaria

La Scuola Primaria si pone l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica dei bambini nell'ambito della "Grammar", della "Comprehension", della "Listening" e della "Conversation". Per perseguire tale finalità la Scuola svolge sei ore di lezione in lingua inglese dalla prima alla quinta: due ore sono rivolte interamente all'insegnamento della grammatica, un'ora è dedicata all'attività di Storytelling e tre prevedono direttamente lo sviluppo di una disciplina in lingua (musica, arte e scienze).

Gli strumenti attraverso i quali gli insegnanti lavorano su tali abilità sono:

- la narrazione di fiabe, che allena la capacità di ascolto e implementa i tempi di concentrazione degli studenti, permettendo nel contempo l'apprendimento di nuovo lessico e l'interiorizzazione profonda delle strutture linguistiche;
- la lettura di classici in versione semplificata, che incoraggia il contatto diretto degli studenti con i testi letterari dei maggiori autori di tradizione anglosassone (Charles Dickens, Mary Shelley, Oscar Wilde...);



- la drammatizzazione, che coinvolge i bambini nella rappresentazione diretta davanti ad un pubblico di scene tratte dai classici di letteratura per l'infanzia;
- uscite didattiche a teatro e visione di spettacoli e film in lingua originale

Le interrogazioni di scienze, arte e musica sono svolte sia in lingua madre sia in lingua inglese e prevedono una valutazione per entrambi gli idiomi.

Competenza Lingue Straniere INGLESE TEDESCO SPAGNOLO

Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto delle lingue straniere (Inglese, Tedesco, Spagnolo) nella Scuola Secondaria è orientato all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative della lingua straniera secondo il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Alle competenze linguistico-comunicative si aggiungono la conoscenza e l'apprendimento degli aspetti culturali (caratteristiche fisiche-geografiche, sistema politico, tradizioni, letteratura) del mondo anglo-sassone, tedesco e spagnolo. Gli studenti acquisiscono tali competenze attraverso lezioni basate su diversi modelli di apprendimento:

- *flipped classroom*: il docente seleziona l'argomento e assegna agli studenti risorse multimediali che forniscono un'introduzione, un *framework* concettuale, sull'argomento stabilito. In una seconda fase l'insegnante assegna compiti da svolgere. Gli studenti consultano e prendono visione delle risorse. Si attiva il cosiddetto *momento operatorio*, fase in cui gli studenti svolgono il compito, ovvero creano prodotti mediante i quali dimostrano il loro apprendimento e la capacità di far uso dei materiali conosciuti per risolvere problemi nuovi. Gli studenti possono utilizzare strumenti vari per dimostrare quello che hanno imparato, ma sempre più spesso vengono impiegati strumenti di narrazione digitale (video, mappe, *slideshow*, *storytelling* ecc.). Infine, il momento ristrutturativo e conclusivo, fase in cui il docente valuta e corregge i prodotti digitali elaborati dagli studenti, condivide con il gruppo classe i nodi concettuali emersi e accompagna la classe verso una rielaborazione significativa di quanto si è appreso durante l'EAS.
- lezioni frontali: l'insegnante veicola le conoscenze alla classe secondo le modalità di organizzazione e intervento didattico basate sul *mastery learning*.
- *motivating video*: gli studenti sedimentano e attivano le procedure di apprendimento mediante la visione di video motivazionali, di film in lingua originale.
- lettura: la lettura di opere letterarie adattate e le attività di *storytelling* incrementano il lessico della lingua straniera e potenziano le specifiche strutture linguistiche e grammaticali.
- tecniche simulate: il *role playing*, gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano si comporterebbero realmente nella situazione data. Gli studenti partecipano alla visione di spettacoli teatrali in lingua inglese tenuti da attori professionisti madrelingua per attivare processi di immedesimazione, per stimolare la skill di Listening rafforzando inconsciamente le strutture linguistiche e grammaticali e lessicali. Inoltre, gli studenti partecipano alla rappresentazione di uno spettacolo teatrale in lingua straniera che viene messo in scena a scuola o in un teatro del quartiere alla fine dell'anno scolastico.

Le ore di lingua inglese sono sei declinate come segue: tre ore dedicate all'ampliamento e al consolidamento del lessico, della grammatica e della sintassi, della storia e della cultura del mondo anglo-sassone, secondo i metodi di apprendimento sopra indicati; un'ora di lingua inglese è applicata alla disciplina storia, un'ora alla disciplina di geografia e un'ora alla disciplina matematica STEM.



Le ore di lingua tedesca e di lingua spagnola sono due rispettivamente. Le ore sono volte all'apprendimento e al consolidamento del patrimonio lessicale e delle funzioni linguistiche e grammaticali, alla conoscenza della storia e della cultura dei paesi di lingua tedesca e spagnola, secondo i metodi apprendimento sopra indicati.

In conclusione, l'obiettivo comune nelle lingue straniere è l'acquisizione serena delle competenze lessicali e grammaticali; l'apprendimento degli aspetti culturali del paese della lingua studiata; il confronto della propria cultura con quella del paese della lingua studiata; l'individuazione degli elementi affini o dissimili tra i due paesi; lo sviluppo di un pensiero critico e di capacità di risolvere problemi nuovi; lo sviluppo delle capacità comunicative per stimolare l'aspetto relazionale tra studenti dello stesso Istituto e/o di altre scuole; familiarizzare con la lingua straniera; relazionarsi in diretta con gli studenti che apprendono la stessa lingua straniera e/o con gli studenti madrelingua inglese (progetto *eTwinning*).

7.3 COMPETENZA MATEMATICA

Coding, Pensiero Computazionale e Robotica Educativa

La robotica comincia nella Scuola dell'Infanzia

Il percorso del coding coinvolge il gruppo di bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (API).

L'obiettivo consiste nell'accompagnare i bambini ad apprendere i concetti base dell'informatica e avvicinarli alla scoperta del pensiero computazionale, ovvero fare in modo che essi possano imparare a pensare attraverso il gioco e a trovare soluzioni ai vari problemi (problem solving). Elaborare conoscenze scientifiche di base per la comprensione della civiltà moderna che in gran parte già si basa sulla tecnologia informatica.

La robotica educativa è un'idea rivoluzionaria, un nuovo modo d'imparare e di insegnare poiché consente di far lavorare in gruppo insegnanti e bambini e far apprendere il pensiero educativo creativo.

Attraverso semplici percorsi ed esercizi pratici i bambini vivono esperienze concrete, mettono in atto le loro attitudini creative, la capacità di comunicare e anche la disponibilità all'operazione logica matematica. Il bambino è anche coinvolto nella facoltà a scoprire strategie risolutive, ipotizzare un percorso, contare i passi, dare le istruzioni, osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali, risulta di fondamentale importanza avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia al coding in quanto ciò andrà ad implementare e potenziare il rapporto di continuità con la Scuola Primaria.

Coding e robotica Scuola Primaria

L'attività di *coding* consente di arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione. Il *coding* viene applicato per esercitazioni trasversali incentrate sull'apprendimento delle competenze. Le attività verranno personalizzate e gli alunni potranno lavorare singolarmente o in piccoli gruppi. I contenuti sono suddivisi in una serie di esercizi progressivi, distinti per difficoltà, e ciascuno studente potrà svolgere esercizi adatti al proprio livello. Il progetto prevede attività di avviamento al *coding* visuale - che consentono di creare programmi accostando tra loro blocchi grafici corrispondenti a istruzioni (*L'Ora del Codice*) e alla robotica educativa (*Mind Designer*) e attività avanzate (*Scratch*) in cui vengono approfonditi i temi del *pensiero computazionale*. Il *coding* consente la progettazione di attività verticali, facilitando un graduale sviluppo delle competenze che guideranno gli studenti lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle diverse discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



Coding e pensiero computazionale Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto interdisciplinare è orientato all'acquisizione di competenze specifiche che consentano agli studenti di conoscere e utilizzare gli strumenti digitali al fine di esplorare nuovi metodi di apprendimento e di accrescere le abilità generali per affrontare la risoluzione di problemi (*problem solving*). Gli alunni vengono guidati nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (*pensiero computazionale*), essenziale affinché siano in grado di utilizzare le nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

L'attività di programmazione (*coding*) consente, inoltre, di arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e di memorizzazione.

L'attività di programmazione viene applicata per esercitazioni interdisciplinari incentrate sull'apprendimento delle competenze. I contenuti sono suddivisi in una serie di esercizi progressivi e gli studenti lavoreranno singolarmente e in piccoli gruppi.

Le lezioni proseguono le attività di *coding* della Scuola Primaria. Il progetto prevede attività di avviamento al *coding* visuale (*L'Ora del Codice*) e alla robotica educativa (*Mind Designer*) e attività avanzate (*Scratch*, *App Lab*) in cui vengono approfonditi i temi del *pensiero computazionale* e la programmazione in linguaggio ipertestuale (HTML).

7.4 COMPETENZA DIGITALE

Formazione delle competenze digitali degli insegnanti

La scuola è impegnata nella formazione continua dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento. L'attività è orientata all'acquisizione di competenze specifiche che consentano ai docenti di conoscere e utilizzare gli strumenti digitali al fine di migliorare il processo di apprendimento. Obiettivi specifici di apprendimento: acquisire familiarità nell'uso degli strumenti e delle risorse digitali, condividere esperienze e materiali per arricchire il confronto sull'utilizzo delle nuove tecnologie, diffondere l'uso attento e consapevole degli strumenti digitali, in modo particolare dei libri digitali, delle risorse e delle applicazioni online (opensource e freemium) per migliorare la qualità dell'apprendimento condiviso e multidisciplinare.

Alfabetiamo con la LIM Scuola dell'Infanzia

Nei laboratori didattici il bambino costruisce il proprio percorso di crescita e di apprendimento attraverso il "fare" e lo "sperimentare". Nella scuola dell'infanzia, la LIM costituisce un ottimo strumento per potenziare motivazione, curiosità, creatività e le abilità oculo-manuali. Inoltre, grazie alle sue caratteristiche divertite, cattura l'attenzione, stimola la fantasia, le funzioni logiche di ragionamento e di apprendimento.

- Sorpresa e curiosità
- Attenzione
- Desiderio di mettersi in gioco
- Collaborazione con l'insegnante e con i compagni

Il progetto mira al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino, attraverso l'uso del linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità; propone un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta. Partendo dal segno grafico si arriva al segno digitale attraverso supporti multimediali. È un valido e indispensabile strumento capace di unire i contenuti digitali ad attività reali e



convenzionali. Permette di acquisire conoscenze e competenze informatiche, che per quanto minime ed essenziali, permettono ai bambini di affrontare in modo più maturo e consapevole questa disciplina al loro ingresso nella Scuola Primaria.

Alfabetizzazione digitale Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Informatica è finalizzato allo sviluppo dei processi in cui gli strumenti digitali sono funzionali all'organizzazione della co-noscenza. Occorre avviare gli alunni all'utilizzo degli strumenti consentendo di esplorare diverse possibilità di apprendimento e di comunicazione e di accrescere le abilità generali nella risoluzione di problemi (problem solving) mediante gli strumenti digitali.

La Scuola Primaria utilizza le seguenti risorse digitali:

- Prove Invalsi multimediali
- Piattaforma "LearningApps"
- Costruzione delle mappe di studio con XMind
- Costruzione di Power Point per l'esposizione delle ricerche delle discipline orali
- Plickers
- Giochi didattici sui siti "A tutta Lim"
- Utilizzo dell'infografica digitale collegata ai libri di testo in adozione

Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'informatica è finalizzato allo sviluppo dei processi in cui gli strumenti digitali sono funzionali all'organizzazione della co-noscenza. Occorre avviare gli alunni all'utilizzo degli strumenti digitali consentendo di esplorare nuovi metodi di apprendimento e di accrescere le abilità generali per affrontare la risoluzione di problemi (*problem solving*). Partendo dalla alfabetizzazione digitale, gli alunni vengono guidati nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (*pensiero computazionale*), essenziale affinché siano in grado di utilizzare le nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

Promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici e delle risorse digitali Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto interdisciplinare è orientato all'acquisizione di competenze specifiche che consentano agli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di conoscere e utilizzare gli strumenti informatici al fine di migliorare il processo di apprendimento, acquisire familiarità nell'uso delle risorse digitali, condividere esperienze e materiali per arricchire il confronto sull'utilizzo delle nuove tecnologie, diffondere l'uso attento e consapevole degli strumenti multimediali, in modo particolare dei libri digitali, la ricerca delle risorse e l'uso delle applicazioni online (opensource e freemium) per migliorare la qualità dell'apprendimento.

Un'analisi interna ha messo in evidenza che le risorse digitali dei libri adottati vengono utilizzate da pochi studenti. La Scuola Secondaria si pone l'obiettivo di potenziare il coinvolgimento diretto degli alunni attraverso il "*learning by doing*" e l'apprendimento tra pari per l'attivazione e consultazione autonoma delle risorse digitali, l'utilizzo durante la didattica di classe di strumenti informatici tramite BYOD (Bring Your Own Device), in particolare per gli studenti BES, per la promozione di una didattica inclusiva che sfrutti le potenzialità peculiari degli strumenti e delle risorse digitali.



7.5 IMPARARE A IMPARARE

■ Apprendo...apprendo Scuola Primaria

Nel corso dell'anno i bambini della scuola primaria saranno invitati a realizzare diversi lapbook per rinforzare e consolidare gli apprendimenti acquisiti nelle diverse discipline scolastiche. Un lapbook è un'aggregazione dinamica e creativa di contenuti. Si presenta sotto forma di cartelletta, che può essere di varie forme e dimensioni ed è composto da più piani; esso contiene uno o più fogli e al suo interno si possono trovare singole parti ordinate che costituiscono l'argomento centrale trattato e tutte le sue sfaccettature. Questo strumento è dinamico, coinvolgente, può essere costruito in itinere man mano che si affronta un argomento durante le lezioni oppure può essere pensato come mappa concettuale tridimensionale ed essere utilizzato per studiare o ripassare un particolare contenuto.

Questo strumento può essere utilizzato in tutte le materie ed è quindi ideale per far ragionare l'alunno sulle connessioni tra le singole discipline. Di fronte ad una situazione problematica è anche il mezzo ideale per analizzare il problema in modo dettagliato, esaminarlo in tutte le diverse parti e trovare le connessioni tra i diversi componenti. Il progetto risponde ad un'ottica inclusiva e si adatta ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

■ Potenziamiento e Recupero Scuola Secondaria di primo grado

Le attività di recupero si configurano come un momento integrante del normale processo didattico, che preveda gli eventuali insuccessi scolastici degli alunni. Il progetto coinvolge in particolare le discipline scritte coinvolte nell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione, ma viene riconfigurato annualmente a seconda delle esigenze che di volta in volta emergeranno nei Consigli di classe.

Il progetto "POTENZIAMENTO E RECUPERO" si rivolge solo a casi particolari che, di anno in anno, sono individuati dal Consiglio di Classe e/o dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il costante monitoraggio permette altresì l'inserimento di nuovi alunni o la sospensione di tale attività per i casi di successo.

Il progetto si esplicherà mediante varie modalità:

- rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzeranno ogni singola situazione;
 - sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale);
 - potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" (recupero metodologico trasversale).
- In base alle necessità degli alunni potrà essere anche aperto alla partecipazione degli stessi su base volontaria.

7.6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

■ Insegnamento Religione Cattolica - Enciclica Verde

Insegnare Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia significa avvicinare il bambino a un mondo sempre più ricco di opportunità di crescita, dialogo e scoperta.

L'insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- far emergere domande e interrogativi esistenziali e aiutare a formulare le risposte;



- educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- insegnare a esprimere e comunicare con parole, canti, preghiere, segni, gesti, arte, spazi e feste.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, avvicinandoli alla valorizzazione della dimensione religiosa e promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze, contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i traguardi relativi all'I.R.C. fanno riferimento ai campi di esperienza.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno conseguito il titolo per l'insegnamento della religione cattolica e frequentano corsi di aggiornamento annuali.

Le 4 R: Ricerca, Rifletto, Riduco e Riciclo!

L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla Scuola dell'Infanzia, il rispetto dell'ambiente. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. Il progetto sulla raccolta differenziata e sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente costituisca un bene da tutelare. L'obiettivo è quello di proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi (cibo e acqua). Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento vedono la necessità di una maggiore attenzione al rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali e animali.

L'itinerario educativo e didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esperienza guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. Pertanto, dall'esperienza diretta i bambini imparano il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.

Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnati nella manipolazione dei materiali, in particolare si fa uso di plastica, stoffa, sughero, cartone... poiché "nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato!"

Educare a far nascere una coscienza educativa nei bambini risulta stimolante quando attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici e significativi, che diventano con l'abitudine, veri e propri stili di vita.

La lettura di storie nello spazio-aula dedicato al laboratorio dei cinque sensi, avvia i bambini alla conoscenza di differenti materiali e alla scoperta dei simboli inerenti la raccolta differenziata, al riutilizzo e al riciclaggio creativo dei rifiuti. Si sperimenta la realizzazione di cartelloni polimerici realizzati in gruppo (cooperative learning). Inoltre nel corso dell'anno sono previste uscite didattiche al MUBA e all'AMSA dove i bambini vengono lasciati liberi di agire e giocare con l'intervento di esperti che contribuiscono a concretizzare le conoscenze e i saperi già vissuti e stimolare l'interesse verso nuovi argomenti.

Religione Cattolica Scuola Primaria

La Scuola Primaria dedica due ore settimanali all'insegnamento della Religione Cattolica; esse hanno come obiettivo primario la conoscenza dei principi del cattolicesimo e dei valori guida fondamentali a strutturare la personalità del ragazzo e del futuro cittadino. Nel corso del ciclo di studi l'alunno avrà la possibilità di conoscere i dati fondamentali della vita di Gesù, di comprendere il significato profondo delle principali



festività del nostro calendario e di conoscere le maggiori personalità presentate dal testo della Sacra Bibbia. Gli studenti saranno inoltre aiutati a cogliere il significato profondo dei Sacramenti e ad interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei Cristiani.

La Scuola propone durante l'anno tre Messe nella Cappella dell'Istituto (Messa di inizio anno scolastico, Messa per il Santo Natale e Messa di fine anno), che si configurano come veri e propri momenti di aggregazione e consolidamento del gruppo e dell'identità religiosa.

Religione cattolica Scuola Secondaria di primo grado

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei ragazzi, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. L'alunno diviene sempre più protagonista dell'apprendimento e della rielaborazione delle conoscenze acquisite, orientato a evolvere nelle proprie potenzialità e nella propria personalità. La progettazione tende dunque ad uno sviluppo responsabile del pensiero a partire dal vissuto esperienziale radicato nel territorio in cui vive, segnato da una determinata storia e cultura inevitabilmente intrecciate alla dimensione religiosa.

7.7 COMPETENZA ESPRESSIONE ARTISTICA CULTURALE - TEATRO

Facciamo finta di...

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia amano i giochi del "far finta" poiché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. Ecco che stoffe, cappelli, mantelli, bambole, pupazzi e burattini diventano strumenti di un gioco simbolico dove ciascun bambino può elaborare le proprie emozioni. Il bambino esprime la propria identità e permette all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi mirati alla socializzazione e all'integrazione nel gruppo.

Le sezioni attrezzate con l'angolo della cucina, il laboratorio grafico-pittorico e il teatro, all'interno della scuola consentono ai bambini di entrare in contatto con nuove realtà, imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto e al movimento. Consentire a tutti i bambini di inserirsi in un gruppo e aiutarli a trovare un ruolo e una loro dimensione (Festa dell'Accoglienza, Festa di Natale, Festa di Carnevale e Festa di Fine Anno).

Il "far finta di..." si trasforma così nel fare spettacolo, consentendo ai bambini di crescere e di sviluppare la propria creatività, esprimere paure, sentimenti e incertezze, accrescere la fiducia in se stessi e negli altri, valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento, liberare la fantasia e avvicinarsi al mondo della musica e del teatro.

Durante l'intero anno scolastico le attività vengono riprese e rielaborate mediante la realizzazione di cartelloni comuni dove i bambini lavorano in grande e piccolo gruppo. Inoltre, nella suddetta scuola vengono proposti spettacoli teatrali che vedono il coinvolgimento di compagnie di attori professionisti.

Teatro Scuola Primaria

La Scuola Primaria sviluppa ogni anno un progetto teatrale, che prevede la messa in scena di uno spettacolo in teatro davanti alle famiglie dei bambini. La scelta del copione rispetta ogni anno il tema educativo designato dal Consiglio di Istituto. Gli obiettivi formativi che tale lavoro mira a sviluppare sono i seguenti:



- capacità di lavorare in gruppo, collaborare per la realizzazione di un obiettivo comune, che gli studenti hanno contribuito a costruire in maniera significativa;
- incentivare i bambini ad aprirsi al confronto con l'altro, ad esprimere le proprie potenzialità creative senza il timore di venire giudicati;
- rendere i bambini protagonisti del proprio apprendimento, consapevoli del proprio mondo emozionale, del proprio corpo e del suo potenziale comunicativo

Nel corso dell'anno i bambini contribuiscono alla stesura del copione, alla realizzazione dei costumi e all'allestimento della scenografia.

Ogni anno, inoltre, le insegnanti effettuano un'uscita didattica a teatro, per mettere i bambini in contatto diretto con gli attori e con una modalità di rappresentazione differente rispetto a quella dei media che quotidianamente utilizzano (televisione e web).

La Scuola Primaria organizza inoltre al proprio interno concerti di musica classica, che coinvolgono musicisti di diversi strumenti (pianoforte, viola, arpa...); questo progetto vuole aiutare i bambini ad avvicinarsi fin dalla prima infanzia agli autori del nostro patrimonio musicale classico, dimostrando così i vantaggi di effettuare una precoce alfabetizzazione musicale per gli alunni della Scuola Primaria.

Teatro Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto Teatro prevede la sollecitazione di più competenze contemporaneamente. Ogni anno la Scuola Secondaria realizza un vero e proprio spettacolo teatrale con tanto di sceneggiatura, costumi, scenografie, canti, balli e recitazione. L'occasione viene fornita dalla festa di fine anno quando genitori e famigliari diventano il pubblico di quest'opera. I ragazzi saranno chiamati a sviluppare le competenze della madrelingua, delle lingue straniere, di arte e musica e di imprenditorialità, ovvero problem solving.

FASE INIZIALE: accompagnamento degli alunni nell'esplorazione dell'espressione teatrale, attraverso attività specifiche di utilizzo e presa di consapevolezza dei propri strumenti di base: corpo e voce.

FASE DI SPERIMENTAZIONE: presentazione agli alunni del copione e suddivisione delle parti. Prove della recita finale, abbinata ai canti.

FASE FINALE: rappresentazione finale del testo teatrale, con il coinvolgimento delle famiglie.

7.8 RACCORDO DI CONTINUITÀ

Il Progetto continuità promosso dall'Istituto si pone l'obiettivo di favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo. Tale scopo viene perseguito attraverso un percorso progettuale mirato a sviluppare la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in esso operante, creando in tal modo nello studente aspettative positive circa il suo prossimo ingresso nella scuola di ordine superiore.

Raccordo... stiamo diventando grandi Nido d'Infanzia - Scuola dell'Infanzia

Il progetto si propone di sostenere e valorizzare il passaggio dei bambini che frequentano l'ultimo anno del Nido d'Infanzia alla Scuola dell'Infanzia grazie anche al coinvolgimento dei bambini già frequentanti, prestando particolare attenzione all'inserimento graduale e al benessere di bambini e genitori. I bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia vivranno l'esperienza di accogliere e coinvolgere, durante il momento del pranzo, i nuovi arrivati. Mediante tali incontri le insegnanti conosceranno i bambini che accoglieranno nel mese di settembre.



Raccordo... stiamo diventando alunni Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Il progetto si propone di sostenere e valorizzare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia nel passaggio alla Scuola Primaria.

È importante creare le condizioni e i presupposti per un sereno passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, con particolare attenzione all'accoglienza, alla gradualità e al benessere di bambini e genitori. Vivere gradualmente l'inserimento nella nuova realtà scolastica che rappresenta un'incognita e può generare ansia, stress e manifestazioni di rifiuto.

Le attività del progetto svolte nelle giornate dedicate al raccordo permettono alle insegnanti della Scuola Primaria di conoscere il vissuto dei bambini che accoglieranno nella classe prima.

La scheda di passaggio è il documento di valutazione delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e consente alle insegnanti della Scuola Primaria di conoscere in modo più approfondito gli obiettivi raggiunti da ciascun bambino durante il suo percorso scolastico.

Per ogni ambito vengono individuate alcune competenze, affiancate da un campo "note", che consente alle insegnanti, se necessario, di descrivere il bambino in quella specifica area con una maggiore dovizia di particolari e in parallelo vengono concordati i colloqui tra i docenti Infanzia e Primaria, utilizzando tale griglia di valutazione come traccia.

Raccordo... stiamo diventando ragazzi Scuola Primaria - Scuola Secondaria

Il progetto si propone di sostenere ed incoraggiare i ragazzi dell'ultimo anno della Scuola Primaria nel passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado. La Scuola offre l'opportunità ai ragazzi dell'ultimo anno della Scuola Primaria di conoscere le nuove discipline che affronteranno alla Scuola Secondaria di primo grado e i rispettivi insegnanti. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado creano lezioni, in collaborazione con gli alunni della Scuola Secondaria, confrontandosi con le insegnanti della Scuola Primaria, per far conoscere ai bambini il loro metodo di insegnamento. Questo garantisce ai ragazzi un passaggio più sereno e permette di far sentire i genitori parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il proprio figlio con i docenti e con l'istituzione scolastica.



8 Valorizzazione di percorsi didattico educativi e

coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Progetto annuale e percorso didattico-educativo con attività di laboratorio, uscite didattiche e rappresentazioni teatrali.

Di seguito vengono riportati gli ultimi temi dell'anno che hanno caratterizzato la progettazione:

Anno scolastico 2015-2016

L'Uomo non è una macchina: sogni, emozioni, affetti

Anno scolastico 2016-2017

Andate per le strade di tutto il mondo... Il viaggio

Anno scolastico 2017-2018

Uno per tutti e tutti per uno

Anno scolastico 2018-2019

Vedrai che bello

Anno scolastico 2019-2020

Lasciamo il segno, diamo spazio al genio!

Progetti permanenti


- Raccordo tra i plessi dell'Istituto: Nido d'Infanzia-Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado
- Animazione della celebrazione della S. Messa
- Mercatino missionario
- Open day
- Torneo di calcio "Paola Caligara": sono coinvolti gli alunni delle classi IV e V Primaria, I, II, III Secondaria
- Torneo di pallavolo: sono coinvolte le alunne delle classi I, II e III Secondaria
- Incontri formativi per insegnanti e genitori

Istituto Comprensivo Suore Mantellate Serve di Maria Scuola Paritaria

 Nido d'Infanzia "Primi Passi" (Privato)

 Scuola dell'Infanzia

 Scuola Primaria (Parificata)

 Scuola Secondaria di primo grado

via Giorgio Vasari 16 - 20135 Milano - Tel 0255188910 - Fax 0255188866
email: icparitario@suoremantellate.org - sito web: www.suoremantellate.org